- → **Sembra Napoli** Sacchi ammonticchiati ovunque, ferme le attività e chiusi anche gli uffici
- → 60 i comuni "sepolti". Per lo sciopero degli operatori malpagati e per la discarica chiusa

## Baaria chiusa per «munnizza» Scuole, uffici, persino le strade

Nel palermitano è di nuovo emergenza rifiuti. Ma è una crisi finanziaria: sull'orlo della bancarotta anche Catania e Enna. La Regione stanzia 4 milioni e commissaria il consorzio di raccolta di 60 comuni.

## JOLANDA BUFALINI

ROMA politica@unita.it

Baarìa chiusa per «munnizza». Chiuse scuole e uffici, chiuse persino alcune strade da usare, su indicazione del sindaco, come provvisorie discariche. Le nostalgie di Tornatore e il glamour internazionale che il film ha restituito alla città della villa dei mostri sommerse dalla puzza

Bagheria ma non solo. Sono 60 i comuni del palermitano sepolti dai sacchetti di plastica. L'emergenza determinata da una doppia causa: lo sciopero degli operatori che lo stipendio lo ricevono in ritardo o a singhiozzo e i battenti chiusi della discarica di Bellolampo perché il consorzio dei 60 comuni, il Coinres, deve per l'uso della discarica alla consorella di Palermo (Amia) 65 milioni di euro. Ieri l'apice della protesta dei sindaci con fascia tricolore davanti alla sede della Regione. Soldi chiedono i sindaci e stato di emergenza igienico-sanitaria.

I soldi li hanno ottenuti, ieri sera, come li avevano ottenuti già al-

DI TELECOM ITALIA IL NUMERO 48588



La spazzatura accumulata lungo le strade di Villabate (Palermo).

l'altro tornante della crisi, l'estate scorsa. 4 milioni ieri, 18 in luglio che vanno ad aggiungersi alla abnorme cifra di 400 milioni di anticipi del governo regionale che i comuni dovranno prima o poi restituire.

Una macchina mangiasoldi che funziona così: gli Ato del palermitano ma anche di Catania e Enna, che sono sull'orlo del fallimento, sono diventati degli stipendifici. L'Amia palermitana ha accumulato un deficit di 180 milioni di euro. Strumenti clientelari, spiega il capogruppo Pd all'Assemblea regionale Antonello Cracolici, per fare assunzioni preferibilmente negli uffici. Al Coinres, per esempio, su 350 dipendenti 50 sono

amministrativi. D'altra parte è inutile mandare gli uomini nelle strade: non ci sono soldi per ammodernare il parco macchine. Denaro che si trova per noleggiare di tutto, dai cassonetti alle auto, in un «sistema privatistico - dice Cracolici - che in Sicilia puzza più che altrove».

La proclamazione dell'emergenza, invece, i sindaci per ora non l'hanno ottenuta. E Cracolici spera che non sia proclamata: «Siamo stati già commissariati e il commissario si chiamava Totò Cuffaro. Oggi vediamo i risultati di quella scorciatoia procedurale e di legalità. Non vorrei che adesso servisse a mascherare i problemi del governo regio-

Ma la Sicilia non è condannata ovunque alla cattiva amministrazione e alla bancarotta, anche nel settore dei rifiuti ci sono delle aziende virtuose: a Caltagirone, a Trapani e anche a Palermo c'è un Ato che finziona.

Francesco Pignataro, sindaco di Caltagirone, spiega: «da noi le cose funzionano per due motivi, la struttura amministrativa è leggera (solo 8 persone negli uffici) e facciamo pagare la tariffa. In altri comuni si arriva al 60% di evasione. Differenziamo e abbiamo impianti di compostaggio per l'umido che ci consentono di reperire anche altre ri-

Però, aggiunge Francesco Pignataro, «I rischi vengono anche dal governo regionale e dalla sua paralisi. L'idea di Lombardo sarebbe di accorpare il nostro Ato con quello di Catania. Sarebbe un disastro, perché ci ritroveremmo governati da Catania». «Senza contare che, con la popolazione di Catania, un milione e mezzo di persone, l'affare è di svariati miliardi. È così che si attira la mafia».



**PER CONOSCERE** LA PIAZZA PIÙ VICINA oddfone WIND 3 STELECOM WWW.DIABETEITALIA.IT



Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

> solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00 tel. 011/6665211

Piangiamo l'uomo libero, l'amico il cui sorriso, impegno e voglia di vivere ci mancheranno. Ci ha lasciato a 28 anni

## **NASHWAN AL QADHI**

Gli amici lo ricorderanno domenica dalle 18 in Via Stilicone 178.

Umberto Ranieri ricorda

## **NINO OLIVETTA**

compagno carissimo che affrontò le difficoltà della vita con ironia e